

MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.P.A.

Sede Legale in Imola (BO) - Via Montecatone n. 37

Capitale Sociale Euro 4.644.000= i.v.

Iscrizione nel Registro Imprese di Bologna e

C.F./P.I. 01789031208

Società sottoposta all'attività di direzione e controllo da parte dell'Azienda U.S.L. di Imola

\*\*\*\*\*

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2019

\*\*\*\*\*

### PREMESSA

Signori Azionisti,

l'esercizio 2019 è stato il primo sotto la guida della nuova Direzione Aziendale, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Ing. Mario Tubertini, nominato con poteri di gestione ordinaria dall'Assemblea dei Soci previo espletamento di avviso di selezione pubblica, con conferimento di mandato quinquennale a mezzo atto notarile del 19 novembre 2018, e dal Direttore Sanitario, Dott.ssa Virna Valmori, designata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

In conformità alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 100/2017 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", la Società è stata amministrata dal Consiglio di Amministrazione insediatosi il 18 luglio 2017 costituito da: Dr. Giovanni Pieroni, Presidente; Prof.ssa Laura Calzà, Consigliere; Dr. Marco Gasparri, Consigliere.

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci in data 8 maggio 2019; il controllo contabile è affidato ad un Revisore Legale dei Conti nominato dall'Assemblea di Soci con effetto dal 1 gennaio 2017.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Legale dei Conti giungeranno a scadenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del presente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Ad avvenuto insediamento, su mandato del Consiglio di Amministrazione, la nuova Direzione Generale ha tempestivamente avviato un percorso strutturato al fine di formulare il piano strategico aziendale per il triennio 2019-2021. Il piano è stato sviluppato con il coinvolgimento di un gruppo professionale ampio, composto dai responsabili delle diverse articolazioni organizzative, e condotto da un docente esperto in organizzazioni aziendali, con l'obiettivo di guidare un cambiamento, di sviluppare nuove modalità organizzative e relazionali e di migliorare le aree di attività esistenti.

Il percorso di elaborazione del piano strategico ha portato a una nuova vision dell'Ospedale: "Montecatone vuole essere un ospedale di riabilitazione di riferimento nazionale per qualità assistenziale integrata, ricerca, competenza professionale, soddisfazione ed empowerment degli utenti. Un promotore e costruttore di reti e partnership nazionali e internazionali ben raccordato coi vari territori, con una leadership scientifica riconosciuta in un ambiente di

*lavoro attrattivo e dinamico*". I driver strategici, ovvero gli ambiti-chiave da valorizzare nel triennio riguardano in particolare il welfare aziendale, lo sviluppo delle attività di ricerca e produzione scientifica, l'innovazione tecnologia e robotica mediante l'acquisizione di apparecchiature per la diagnostica pesante (TAC e RM), l'adeguamento tecnologico e strutturale per un miglioramento del comfort ambientale e della qualità assistenziale.

Il "Nostro Piano Strategico 2019-2021" è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di luglio 2019.

In continuità con i precedenti esercizi, il 2019 si è svolto in un contesto regionale che ha visto la riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi previsti dalla Legge n. 135/2012 (spending review), dal Patto per la salute 2014-2016 e dal D.M. Ministero della Salute n. 70/2015 (D.G.R. Emilia-Romagna n. 2040 del 10 dicembre 2015).

La Regione Emilia-Romagna ha confermato le tariffe ospedaliere per l'attività di riabilitazione ad alta specializzazione di cui al D.M. 18 Ottobre 2012.

La pubblicazione della D.G.R. n. 1798 del 28 Ottobre 2019 avente come oggetto l'"Approvazione di linee di indirizzo per il percorso assistenziale integrato della persona con lesione midollare in Emilia-Romagna" ha chiarito l'appropriatezza di ricovero in Unità Spinale delle patologie assimilabili a una lesione midollare come la sindrome di Guillain Barrè.

Tale validazione ha permesso all'Ospedale di Montecatone di rivalorizzare ad una tariffa giornaliera maggiormente remunerativa le prestazioni di degenza erogate nell'anno ai degenti sofferenti di sindrome di Guillain Barrè.

Anche per l'esercizio 2019, il reddito operativo netto della gestione si è mantenuto positivo nonostante il significativo aumento nella spesa per il personale, consentendo di raggiungere un equilibrio strutturale di bilancio che ha permesso, fra l'altro, di garantire adeguati investimenti per il rinnovo tecnologico, di proseguire negli interventi di ammodernamento della struttura e di prevedere per il futuro un ulteriore piano di sviluppo e di investimento.

A causa della straordinarietà della situazione contingente, il presente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla fine dell'anno solare, ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 (c.d. "Cura Italia").

Si richiama qui la rilevanza dell'attuale emergenza sanitaria che è emersa nel nostro Paese alla fine del mese di febbraio 2020, la cosiddetta pandemia da Covid-19. Sebbene lo sviluppo temporale del fenomeno consenta di collocarlo nel corso dell'anno solare 2020 e non sussistono quindi variazioni iscritte nei valori contabili contenuti nel presente bilancio, trattandosi di fatto rilevante intervenuto tra la data di chiusura e la data di formazione del bilancio di esercizio, ne viene qui fornita la dovuta informativa.

Con il progredire dell'allarme in merito alla diffusione dell'infezione nel contesto geografico regionale, la società ha provveduto a costituire al suo interno una Unità di Crisi al fine di monitorare efficacemente l'evolvere della situazione, di recepire tempestivamente le necessità emergenti e di applicare i provvedimenti delle Autorità nazionali e locali che si sono via via succeduti.

Verso la fine del mese di marzo 2020, sono stati rilevati all'interno di un reparto dell'Ospedale alcuni casi di pazienti e operatori sanitari positivi all'infezione. Il conseguente forte impatto sulle modalità organizzative delle attività di riabilitazione ha portato alla creazione di un emipiano interamente dedicato alla gestione dei pazienti positivi al Covid-19 o di recente negativizzazione e dei pazienti Post Intensive Care Syndrome provenienti da altre strutture e

alla riduzione nel mese di marzo nonché alla temporanea chiusura nel mese di aprile delle attività di Day Hospital e ambulatoriali. Alla data di redazione della presente relazione, la percentuale di occupazione posti letto registrata nei mesi di marzo/aprile risulta significativamente diminuita (o.p.l. azienda marzo 89,83%; aprile 64,27% rispetto alla costante piena occupazione che ha caratterizzato la gestione delle pregresse annualità e dei primi due mesi del 2020).

Per approfondimenti su effetti consuntivati e stimati dell'emergenza sull'andamento della gestione, si rimanda al successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" e alla Nota Integrativa per l'informativa relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 CC comma 1 punto n. 22-quater).

Il contenuto della presente Relazione sulla Gestione risulta conforme al dettato normativo di cui al D.Lgs. n. 139/2015 attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilancio d'esercizio e consolidato.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali attività svolte che hanno costituito il riferimento per la gestione dell'esercizio 2019.

Per una valutazione più analitica dei risultati conseguiti, si rimanda anche alla consultazione della Nota Integrativa del presente bilancio di esercizio che sarà pubblicata sul sito aziendale [www.montecatone.com](http://www.montecatone.com) nella sezione "Società Trasparente" dedicata ai Bilanci.

#### ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO

*Promuovere lo sviluppo di percorsi assistenziali integrati e di alta qualità, in grado di garantire tempestività degli interventi e continuità assistenziale nell'ambito delle reti ospedaliere nelle fasi di reinserimento territoriale e follow-up post dimissione, per pazienti affetti da lesioni midollari (rete per le mielolesioni) e gravi cerebro-lesioni (rete GRACER).*

Il funzionamento delle reti regionali per il trattamento delle mielo e cerebrolesioni acquisite risulta essere consolidato per la fase di afferenza dai Trauma Center regionali, con l'eccezione dell'area della Provincia di Ferrara che continua a fare riferimento ai propri Ospedali anche per pazienti di elevata complessità. Anche per le mielolesioni non traumatiche, in aumento come numero in assoluto e come incidenza percentuale sul totale, si sono registrati ulteriori miglioramenti del funzionamento della rete. Tuttora, non può invece considerarsi a regime in tutta la realtà regionale la fase post-ospedaliera del percorso assistenziale.

Nel corso del 2016, era stato attivato un Tavolo sulla riorganizzazione dell'attività di riabilitazione di Area Metropolitana di Bologna, con l'intento di procedere alla valutazione e al riordino delle attività riabilitative in tutti i setting assistenziali (cod. 60, 56, 75 e 28) e con particolare riferimento ai Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA) del paziente mieloleso, cerebroleso, con stroke, con frattura del femore e con intervento di protesi d'anca e di ginocchio. Al gruppo di lavoro, che ha già concluso l'analisi della situazione, hanno partecipato, oltre alla società di Montecatone, tutte le istituzioni sanitarie dell'Area Metropolitana. Allo stato attuale, sono ancora in fase di attivazione gruppi di revisione specifici dei percorsi riabilitativi di area metropolitana con particolare riferimento alla rete ambulatoriale e alla riabilitazione domiciliare.

***Garantire brevi tempi di attesa per il primo ricovero di pazienti mielo-cerebrolesi in fase acuta e tempi di attesa adeguati, in relazione alle condizioni cliniche, per il ricovero di pazienti riacutizzati.***

Nell'esercizio 2019, rispetto all'anno precedente, si è registrato un incremento del 2,23 % del numero di pazienti trattati in regime di degenza ordinaria (688 rispetto a 673 del 2018). I tempi medi di attesa hanno registrato una significativa riduzione. Per il primo ricovero, ad esempio, sono stati garantiti non più di 7 giorni di attesa.

Anche per le prestazioni critiche (ad esempio la terapia chirurgica delle lesioni da pressione) si sono registrate riduzioni dell'indice medio di attesa e sono stati garantiti tempi di attesa adeguati per risposte tempestive sulla base dei criteri clinici di priorità. Tali risultati sono, ancora una volta, da mettere in relazione, oltre all'impegno dei professionisti, al costante pieno utilizzo della dotazione di posti letto (il tasso di occupazione complessivo dei posti letto registrato nel corso dell'anno 2019 risulta del 100%).

***Sviluppo della ricerca e innovazione assistenziale.***

Il 2019 è stato un anno molto intenso per le attività di ricerca. Parte di esse si sono concentrate sulla conduzione di 7 studi già avviati negli anni precedenti. Sono state concluse le attività cliniche per lo studio sulla prevalenza del dolore, valutata attraverso una scala di misura clinica sviluppata dall'ISCoS, e per lo studio NAV-0001 sull'uso del Dispositivo Medico Navina Smart, sponsorizzato dal produttore.

Dei 5 studi ancora in corso alla fine del 2019, 4 riguardano la persona mielolesa (correlazione fra autonomia e controllo del tronco; correlazione fra l'indice di realizzazione delle abilità SCI-ARMI, comorbilità prelesionali e complicanze post-lesionali; efficacia dell'agopuntura rispetto alla stimolazione cutanea aspecifica con aghi per il trattamento del dolore persistente; valutazione del bendaggio elastico adesivo per la terapia delle lesioni da pressione) e 1 è su pazienti con grave cerebrolesione acquisita (GLCA) con attenzione particolare sull'uso della Stimolazione Transcranica a Corrente Continua (tDCS) per facilitare la ripresa di coscienza in pazienti in Stato Vegetativo o di Minima Coscienza.

Nel corso dell'anno è stato possibile concludere la procedura per l'approvazione definitiva da parte del Comitato Etico dello studio "T-PEP" sulla sicurezza e l'efficacia di una tecnica di fisioterapia respiratoria, messa a punto dai professionisti dell'Area Critica dell'Ospedale di Montecatone, per la disostruzione del polmone profondo ipersecretorio nel paziente mieloleso tetraplegico. È stata attivata la polizza assicurativa ad-hoc richiesta dal Comitato Etico e a fine 2019 lo studio era pronto per reclutare pazienti.

Sono poi state portate all'attenzione del Comitato Etico 4 nuove proposte di studi, sviluppate grazie anche alla maggiore espansione del network dei professionisti operanti all'interno dell'Istituto:

- studio osservazionale retrospettivo multicentrico, coordinato dall'Ospedale di Montecatone, sul monitoraggio dei microrganismi multi-farmaco resistenti nei pazienti GLCA del PDTA Interaziendale GRACER;

- studio monocentrico sull'incidenza delle infezioni polmonari nel paziente GLCA con Disordine della Coscienza sottoposto a schema nutrizionale e boli e a ricondizionamento posturale precoce;

- studio sperimentale multicentrico coordinato dall'Istituto G. Giglio di Cefalù sui livelli sierici della Catena Leggera dei Neurofilamenti in pazienti GLCA con Disordine della Coscienza e sulla correlazione di tale marcatore biochimico;

- studio monocentrico, promosso da un gruppo di psicologi del CIRI MAM dell'Università degli Studi di Bologna, su usabilità ed esperienza dell'utilizzatore di esoscheletri per la riabilitazione degli arti inferiori.

Tutti gli studi proposti hanno ricevuto il parere favorevole del Comitato Etico.

È da evidenziare che il significativo incremento degli studi su pazienti incapaci GCLA è stato reso possibile grazie alle facilitazioni in tema di consenso informato previste da una nuova Autorizzazione Generale del Garante della Privacy, pubblicata in corso d'anno 2019.

È stata inoltre prodotta una bozza avanzata di un protocollo per uno studio pilota randomizzato controllato sull'impiego della tDCS a supporto del recupero motorio e funzionale dell'arto superiore nel paziente mieloleso tetraplegico incompleto.

Sul fronte delle richieste di finanziamenti esterni, nel 2019 è stato comunicato il successo, nell'ambito del bando ministeriale Ricerca Finalizzata 2018, del progetto di studio randomizzato controllato sull'efficacia del training con esoscheletro EKSO-GT e neuroplasticità, coordinato dall'IRCCS-ISNB di Bologna. Tale progetto era stato ideato partendo da un studio preesistente il cui Promotore era l'Istituto di Montecatone. Esso era già stato approvato dal Comitato Etico, ma non ancora avviato. Si sono quindi resi necessari alcuni emendamenti sostanziali, approvati dal Codice Etico, per consentire il trasferimento della titolarità di Promotore all'IRCCS-ISNB, sebbene non destinatario diretto di fondi. Tuttavia, le dimissioni del Principal Investigator dell'IRCCS-ISNB hanno impedito l'avvio del progetto durante il 2019. La Fondazione Montecatone O.N.L.U.S. si è comunque fatta carico, nel periodo da luglio a dicembre 2019 e successivamente, fino al luglio 2020, del noleggio operativo dell'EKSO-GT per garantire la continuazione delle attività di riabilitazione motoria nell'assistenza ai pazienti dell'Ospedale di Montecatone.

Attraverso il medesimo bando Ricerca Finalizzata 2018, la cordata avente come Principal Investigator l'Istituto Spallanzani di Roma e come partner l'Istituto di Infettivologia del Policlinico S.Orsola di Bologna (Prof. Viale), si è aggiudicata un finanziamento per il Progetto di Rete "Stewardship antimicrobica". L'Ospedale di Montecatone non è partner diretto di progetto, ma Ente collaboratore, così come altre Unità Operative riabilitative regionali.

Progetti già conclusi da tempo e con finanziamenti pubblici hanno finalmente ricevuto l'accredito del saldo atteso: € 9.744,00 per il progetto "Step-by-step", finanziato attraverso il bando POR FESR-RER e coordinato dal CIRI-SdV UniBO; € 39.210,00 per il progetto sui marcatori del liquor cerebrospinale, prognostici degli esiti funzionali, concluso nel 2017 e finanziato attraverso il bando Ricerca Finalizzata 2010.

A fronte della difficoltà e limitazioni per l'Istituto di Montecatone nell'essere destinatario diretto di fondi pubblici, nazionali e regionali, conseguenti alla sua natura giuridica di Società per Azioni, per dare un ulteriore impulso alle attività di ricerca e per rafforzare il ruolo di eccellenza dell'Istituto anche in tale ambito, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato a chiusura del bilancio del precedente esercizio 2018 la ricostituzione di un fondo per la ricerca e innovazione scientifica per oltre € 800.000,00. Nel corso del 2019, inoltre, la nuova Direzione Aziendale ha avviato un processo strutturato di valutazione scientifica ed economica delle proposte di ricerca presentate dai professionisti dell'Istituto. La già esistente infrastruttura per la ricerca e innovazione è stata inoltre potenziata con la creazione di un "Board per la ricerca", costituito oltre che dalla Responsabile dell'infrastruttura stessa da ulteriori due professionisti esperti in materia. Su un totale di 14 proposte pervenute, 7 sono state considerate meritevoli di ulteriori valutazioni.

L'anno 2019 ha visto inoltre interessanti collaborazioni finalizzate alla realizzazione di Dispositivi Medici innovativi.

In particolare, il CNR ISTEK di Faenza, coordinatore del progetto MEDFil (Filtri multifunzionali con elevate capacità di scambio di calore ed umidità - HMEf - e per

l'identificazione precoce di infezioni delle vie respiratorie), vincitore di un finanziamento POR FESR - RER 2018, ha invitato l'Istituto di Montecatone (UOC Area Critica in particolare) a una collaborazione nel ruolo di consulente, individuando nell'Ospedale un istituto di eccellenza per la gestione del paziente ventilato e tracheotomizzato, con particolare attenzione e competenza sul tema delle infezioni ospedaliere e sulla domiciliazione. A inizio 2020, è stato formalizzato tra le parti il contratto di consulenza tecnico/scientifica che riconosce a favore dell'Istituto di Montecatone un corrispettivo di € 80.000 oltre I.V.A.

Degna di nota è la proposta di collaborazione ricevuta dall'istituto INAIL di Vigorso di Budrio e dall'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova per la sperimentazione di un esoscheletro robotizzato per la riabilitazione degli arti inferiori. La bozza di convenzione potrà essere perfezionata nel 2020.

È stata attivata inoltre una collaborazione scientifica con l'Università Bicocca di Milano nel settore dei dati clinico-strumentali, al fine di sviluppare un algoritmo da utilizzare a supporto diagnostico e prognostico in pazienti GCLA con Disordine della Coscienza.

Relativamente alla produzione scientifica nel 2019, il numero delle presentazioni a convegni è stato inferiore rispetto agli anni precedenti, verosimilmente in relazione al maggior impegno nelle attività assistenziali in conseguenza dell'elevato turn-over degli operatori sanitari; è stato invece riscontrato un sensibile incremento nella produzione di pubblicazioni in estenso su riviste scientifiche, di studi sia primari sia secondari (ad es. revisioni della letteratura, dichiarazioni di consenso, commenti).

***Implementazione del sistema di prevenzione e vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L. n. 190/2012 ed attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa sugli obblighi di trasparenza, privacy e sicurezza dei dati.***

Il mandato dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) precedentemente nominato è scaduto in maggio 2019 e il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla designazione di nuovi componenti, mantenendo in essere la composizione dell'organismo con due membri esterni ed uno interno. Al nuovo O.d.V. è stato inoltre attribuito il mandato di revisionare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale (MOGC) e il Codice Etico-Comportamentale.

L'O.d.V. uscente ha riferito al C.d.A. producendo una relazione e valutando positivamente lo stato dell'arte sulla gestione del MOGC.

Come previsto dalla normativa con cadenza annuale, a gennaio 2019 è stato pubblicato il quarto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2019-2021); nel corso dell'esercizio, sono proseguite le iniziative formative sul tema "etica e legalità", rivolte in modalità fad alla generalità dei dipendenti, e specifiche sessioni in aula sono state dedicate al personale afferente alle attività/processi a potenziale rischio di corruzione. L'RPCT aziendale ha partecipato agli incontri programmati dai gruppi regionali (tavoli degli RPCT delle Aziende sanitarie dell'Area Vasta Emilia Centro e regionale degli RPCT delle Aziende e degli Enti del SSR), in cui vengono condivisi strumenti e metodi specifici a supporto di una più efficace interpretazione della normativa.

A inizio febbraio 2020, l'incarico dell'RPCT è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione per un ulteriore triennio. Lo stesso ha confermato l'attribuzione del ruolo di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ad un unico soggetto affiancato da un "Ufficio Prevenzione Corruzione e Trasparenza", costituito dalle professioniste che precedentemente rivestivano l'incarico di RPC e RT, al fine di garantire

continuità ed efficienza nello svolgimento delle attività, nonché una più ampia condivisione della cultura della prevenzione.

A inizio 2019 la Società si è dotata di un sistema di informatizzazione del protocollo, precedentemente gestito su registro cartaceo, con la previsione di un unico punto di protocollazione della corrispondenza postale in entrata presso la segreteria di direzione.

**Trasparenza:** nel corso del 2019 è proseguita l'attività di aggiornamento e implementazione dei dati e informazioni aziendali sul sito istituzionale - Sezione "Società Trasparente", in applicazione delle disposizioni normative generali e di quelle specificatamente rivolte alle società partecipate pubbliche, come peraltro risulta dall'attestazione annuale dell'Organismo Aziendale di Valutazione pubblicata sul sito istituzionale.

**Privacy:** nel corso del 2019, in collaborazione con il gruppo AVEC e sotto il coordinamento e la supervisione del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD - in inglese: Data Protection Officer o in sigla DPO) nominato, in base all'art. 37 del Regolamento UE 679/2016, da cinque aziende sanitarie regionali, ovvero AUSL di Bologna, AUSL di Imola, AOU Policlinico S.Orsola-Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna IRCCS, Montecatone R.I. SpA, è stato predisposto e pubblicato il Modello Organizzativo Privacy, in grado di coinvolgere tutti i soggetti chiamati a trattare dati personali e di definire un preciso assetto di responsabilità, tenuto conto della specifica organizzazione dell'Istituto di Montecatone.

Sono state altresì introdotte e revisionate varie procedure e documenti aziendali recependo le indicazioni del Regolamento UE 679/2016. In particolare, è stata introdotta la Procedura Data Breach, il Documento che regola i rapporti tra DPO, uffici aziendali competenti e coordinatore Gruppo Aziendale Privacy, la Procedura per la gestione dei diritti dell'interessato e il Regolamento Aziendale Privacy. Si è provveduto altresì ad elaborare l'informativa per i sistemi di videosorveglianza e videocontrollo, ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE. Il nuovo Gruppo Aziendale Privacy (GAP) è stato nominato il 20 marzo 2019.

In virtù degli aggiornamenti normativi introdotti, anche nel corso del 2019 si è dato particolare rilievo alla formazione prevedendo, oltre a lezioni a distanza, corsi in aula con docenti esperti.

#### ***Piano di sviluppo e valorizzazione del personale per quanto compatibile con la natura giuridica e l'equilibrio di bilancio della Montecatone R.I. S.p.A.***

Nel corso del 2019 la Direzione Generale ha avviato una modalità di ascolto con gli operatori di tutti i profili e ruoli all'interno di Montecatone per raccogliere informazioni utili alla valutazione del clima aziendale e cercare soluzioni alle evidenti criticità nel reclutamento del personale per effetto dell'elevato turn-over che si registra, in particolare per le Professioni Sanitarie.

Nei 12 incontri effettuati, a cui hanno partecipato circa 150 operatori, si è avuta conferma che tra gli aspetti percepiti come maggiormente penalizzanti e condizionanti le scelte lavorative ci sia in particolare il mancato riconoscimento dell'istituto della mobilità tra strutture del Servizio Sanitario, che costringe i dipendenti di Montecatone ad affrontare un concorso pubblico per cambiare la sede di lavoro con, inoltre, l'abbattimento della valutazione dell'anzianità di servizio del 50% nei concorsi pubblici.

Questi aspetti, non risolvibili internamente, in quanto legati alla natura giuridica della struttura, hanno portato ad un'analisi e negoziazione con le OO.SS. di strategie volte a dare una risposta alle problematiche evidenziate dai dipendenti, per quanto compatibile con la natura giuridica e con i vincoli di bilancio della Società. Accanto ai due contratti collettivi aziendali sono stati tacitamente prorogati il Contratto Integrativo Aziendale del Comparto e il Contratto Integrativo Aziendale della Dirigenza Medica; la base di valutazione per procedere

alla loro rinegoziazione sarà il rinnovo dei rispettivi contratti collettivi di lavoro della sanità pubblica.

È proseguito nell'esercizio 2019 l'impegno del C.d.A. per garantire la costante copertura delle dotazioni di personale di assistenza diretta, testimoniato anche dall'incremento della spesa per il personale, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze poste da una casistica di pazienti trattati sempre più complessa.

Durante tutto il 2019, si è provveduto a formare diverse graduatorie pubbliche per la stabilizzazione di personale; si evidenziano delle difficoltà nel reclutamento di Dirigenti Medici.

Nei primi mesi del 2019, si è concluso un Accordo Ponte tra la Direzione Aziendale e l'organizzazione sindacale medici (CIMOP) che ha previsto il riconoscimento di una somma per tutti coloro che non avevano l'esclusività del rapporto; successivamente, a fine 2019, si è raggiunta l'intesa per il riconoscimento dell'indennità di esclusività a tutti coloro che optano per questo istituto.

Per parte del 2019, è proseguita la trattativa con le OO.SS. mediche sulla valutazione di una proposta di regolamento del sistema premiante indirizzato ai Dirigenti Medici per il riconoscimento di un incentivo legato al raggiungimento degli obiettivi di risultato.

A maggio 2019, è stato nominato dal C.d.A. il nuovo Organismo Aziendale di Valutazione che, una volta insediato, ha svolto nel corso dell'anno una serie di incontri per stabilire un nuovo processo di budget e di modalità di assegnazione degli obiettivi di risultato e di misurazione delle performance, allo scopo di allinearsi a questa nuova impostazione dall'esercizio 2020. Oltre a questi, l'O.A.V. ha svolto le attività inerenti alle proprie funzioni, monitorando gli obiettivi e le performance come precedentemente definiti.

Oltre allo strumento rappresentato dai Contratti Integrativi Aziendali già sottoscritti negli esercizi precedenti e a quanto sopra illustrato, nel corso del 2019 è cresciuta anche la Formazione Aziendale gestita dall'Istituto di Montecatone in qualità di Provider autonomo.

Il Piano della Formazione Aziendale per il 2019, tenuto conto delle indicazioni previste nelle linee guida della Regione Emilia-Romagna, ha previsto corsi sulla sicurezza, sul Risk Management, su rischi specifici, sul miglioramento dei processi organizzativi, sul benessere aziendale, oltre a eventi mirati per l'accreditamento delle competenze professionali richieste dalle normative applicabili alla Società.

### ***Gestione sistema per la garanzia della qualità dei servizi e la sicurezza per gli utenti ed operatori; rapporti con i rappresentanti degli utenti.***

Il "nucleo aziendale multidisciplinare per la gestione dei sinistri", formato da professionisti di Montecatone e consulenti esterni con competenze giuridiche e medico-legali, nominato per la prima volta nel 2014 a seguito dell'ingresso di Montecatone R.I. S.p.A. nel progetto regionale di auto-assicurazione per la copertura dei rischi derivanti dal contenzioso per responsabilità civile professionale (RCT) e rinnovato nel luglio 2019, ha proseguito la propria attività di valutazione e gestione dei sinistri esercitando un'importante funzione di feed-back per il miglioramento continuo del sistema di prevenzione del rischio clinico, contribuendo ad acquisire maggiore consapevolezza su ciò che accade in ospedale. Questo ha consentito di pianificare e mettere in atto ogni azione possibile in grado di prevenire le conseguenze indesiderate dell'attività sanitaria nella logica dell'integrazione delle funzioni di risarcimento con quelle di studio dei fenomeni e di correzione delle condizioni che facilitano l'errore.



In quest'ottica e in adesione al disposto normativo contenuto nella L. 24/2017 *"Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie"*, anche nel corso del 2019, così come negli esercizi precedenti, sono stati programmati focus clinici su eventi avversi e sono stati svolti tre incontri di formazione, in collaborazione con alcuni componenti del Comitato di Valutazione Sinistri (CVS) aziendale, specificatamente in merito alle novità e agli aspetti rilevanti introdotti dalla L. 219/2017 *"Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento"*, ponendo attenzione alle novità su consenso informato/dissenso, con richiamo alla conseguente responsabilità professionale, civile e penale.

Nell'ottica di una maggiore sensibilizzazione in materia di sicurezza, l'Istituto di Montecatone ha proseguito l'attività relativa al Progetto VI.SI.T.A.RE (*"VIsite per la SICurezza, la Trasparenza e l'Affidabilità"* della Regione Emilia-Romagna) iniziata nell'anno 2016, sottoponendo tutte le Unità Operative a visite per la sicurezza. A seguito di tali visite, sono state strutturate diverse azioni correttive tra cui:

- implementazione della formazione per la Movimentazione manuale carichi e prevenzione infezioni;
- revisione della procedura aziendale di segnalazione IR;
- revisione delle procedure di inserimento dei neo-assunti.

Per l'anno 2019, non sono state effettuate visite nelle Unità Operative per il progetto, tuttavia permangono strutturati i "Giri per la Sicurezza" che vengono effettuati da alcuni anni a cadenza quindicinale in tutte le Aree Interne dell'Ospedale di Montecatone da un'Equipe formata.

È stato redatto il Report del Piano Programma per la Sicurezza delle Cure per l'anno 2019.

I risultati della gestione complessiva del sistema di qualità aziendale sono stati valutati positivamente nella verifica periodica dell'Ente di Certificazione CERMET per il percorso clinico-organizzativo dell'Unità Spinale Integrata (AUSL Bologna- Montecatone).

Per quanto riguarda la tutela della sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, sono state realizzate attività di formazione teorica, di addestramento pratico e di coinvolgimento e sensibilizzazione degli operatori e dei responsabili delle Unità Operative. Tale formazione si è incentrata sul Testo Unico Sicurezza con moduli di formazione generali e specifici. Una particolare attenzione è stata rivolta al corretto utilizzo degli ausili e alla prevenzione delle patologie derivate dalla movimentazione dei pazienti. Inoltre, il Medico Competente ha eseguito sopralluoghi per la valutazione di attrezzature e luoghi di lavoro.

Nel corso dell'esercizio, è proseguita la funzione di coordinamento operativo delle attività di volontariato svolta in loco dalla Fondazione Montecatone O.N.L.U.S., titolare della Radio Web Montecatone.

La Fondazione Montecatone O.N.L.U.S., che ha collaborato anche nella gestione delle uscite ricreative e degli eventi ludici programmati in Ospedale nel fine settimana, si pone lo scopo di rappresentare al territorio di riferimento le attività del "sistema Montecatone", inteso come comunità di assistenza e di accoglienza, con il particolare obiettivo di integrare, oltre alle attività umanizzanti in conformità al programma di abilitazione alla vita indipendente, la possibilità di offrire ai pazienti e ai loro famigliari un contesto in cui porre al centro la persona con le sue possibili esigenze e richieste, vista la particolarità degli ospiti e dei famigliari che sono assistiti ed accolti nell'Ospedale di Montecatone.

A partire dall'esercizio 2019, gli accordi e le convenzioni con associazioni ed enti del terzo settore finalizzate al sostegno e alla realizzazione di progetti socio riabilitativi vengono direttamente gestiti dalla Fondazione in quanto attività attinenti agli scopi statutari della

Fondazione medesima. A parziale copertura dei costi di gestione direttamente ed indirettamente connessi alle suddette convenzioni/accordi, è previsto un contributo erogato dall'Ospedale di Montecatone.

Si conferma molto positivo il bilancio dei rapporti con il Comitato Consultivo Misto che ha partecipato attivamente alle verifiche dei risultati monitorati dal sistema qualità e alla survey sul grado di soddisfazione degli utenti.

La Direzione Generale ha rivolto una particolare attenzione allo sviluppo dell'area della comunicazione, ritenendola un'importante leva strategica e di marketing. In corso d'anno, è stato pubblicato il Bilancio di Missione riferito al 2018. Il documento, completamente rinnovato nella sua forma editoriale e nei contenuti, oltre ad illustrare in maniera semplice e sintetica le attività, le peculiarità dell'Ospedale e i risultati della gestione, è stato redatto con l'obiettivo di raccontare l'Istituto di Montecatone in maniera diretta, promuovendo una forma di trasparenza e di partecipazione alle decisioni, comunicando in modo chiaro agli altri soggetti istituzionali e ai cittadini interessati, obiettivi e finalità realizzati. È stato inoltre affidato un incarico specifico ad un consulente giornalista esperto di comunicazione e media.

***Attuazione di un piano poliennale di interventi per l'ammodernamento e l'ampliamento della struttura edilizia e degli impianti al fine di superare la carenza di spazi, migliorare la funzionalità dei servizi e le condizioni di comfort.***

Nell'esercizio 2019, sono proseguiti e stati realizzati gli step previsti dal programma poliennale per l'ammodernamento della struttura edilizia e degli impianti, fra cui: inizio dei lavori relativi a interventi di manutenzione straordinaria del piano ambulatori e all'ampliamento dei locali della mensa interna.

Sono stati conclusi i lavori di manutenzione straordinaria dell'U.O. Terapia Intensiva e quelli relativi alla sostituzione dell'impianto luci di emergenza.

***Definizione ed attuazione di un piano poliennale di investimenti per il rinnovo delle tecnologie sanitarie e l'ammodernamento e sviluppo del sistema informativo-informatico a supporto delle funzioni sanitarie e tecnico-amministrative.***

Nell'esercizio 2019 è stato realizzato un programma di investimenti per rinnovo tecnologie sanitarie, informatiche ed arredi sanitari, per un valore economico di oltre € 360.000 I.V.A. inclusa; tra i più importanti si segnala il nuovo arredo dell'U.O. di Terapia Intensiva.

***Risultato delle azioni a garanzia dell'uso appropriato ed efficiente delle risorse, al fine di favorire la sostenibilità economica del bilancio della Società assicurando un adeguato livello dei servizi.***

Il positivo risultato della gestione dell'esercizio 2019 è strettamente correlato alla costante saturazione della dotazione dei posti letto di degenza e ad un uso efficiente dei fattori produttivi, nonostante i maggiori costi rappresentati dalla presenza di un'area di assistenza critica", unico esempio nel panorama nazionale dei centri di riabilitazione ad alta specialità.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la gestione dell'esercizio 2019 si chiude con un utile dopo le imposte di € 290.429,08, dopo aver stanziato ammortamenti per € 1.208.919,00; accantonamenti per € 364.242 inerenti al rinnovo contrattuale della dirigenza medica e non medica e del personale del comparto e per ulteriori € 35.700,00 per indennità di tutoraggio che risultano iscritti tra i costi per il personale.

La stabilità del regime tariffario in vigore per i pazienti dimessi dall'1.1.2014, la costante piena occupazione dei posti letto di degenza e il governo dei costi della produzione hanno utilmente concorso alla realizzazione del presente risultato.

**I ricavi delle prestazioni** ammontano a € 27.222.572,00 superiori per € 130.259,00 (+0,48%) a quelli dell'esercizio precedente in cui erano pari a € 27.092.313,00. La variazione positiva è riconducibile alla valorizzazione ad una tariffa maggiormente remunerativa delle degenze con sindrome Guillain Barrè con effetto sulle dimissioni in corso 2019 (rif.to D.G.R. n. 1798 del 28.10.2019).

La piena occupazione dei posti letto durante tutto il corso dell'esercizio conferma il conseguimento di un'attività produttiva al limite della capacità di produzione; positivi rimangono anche gli altri principali indicatori di attività rappresentati dal numero dei pazienti trattati (in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente) e durata media della degenza (in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente).

Il raggiungimento della massima potenzialità della struttura rappresenta l'unico elemento per la realizzazione dell'equilibrio economico-finanziario aziendale ma espone l'Ospedale a un potenziale rischio di fermo attività rispetto ad esigenze di manutenzione dovute al deperimento degli impianti e dell'edificio strumentale di non nuova costruzione.

Nel dettaglio, i ricavi per degenze ordinarie sono pari a € 25.938.893,00, quelli per degenze in day hospital ammontano a € 1.155.830,00, quelli relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale ammontano a € 86.495,00 ed i ricavi per la somministrazione di farmaci sono pari a € 41.354,00.

Nel corso del 2019 le giornate di degenza ordinaria degli emiliano-romagnoli sono state 20.328 (36,53%) e quelle dei pazienti provenienti da altre regioni sono state 35.315 (63,47%) ed hanno determinato, come detto, un'occupazione dei posti letto del 100% (nel 2018 le giornate di degenza dei pazienti dell'Emilia-Romagna erano state 20.289 (36,28%) e quelle dei degenti provenienti da altre regioni erano state 35.634 (63,72%) assicurando complessivamente un identico tasso di occupazione dei posti letto). Nel 2019 sono state prodotte in totale 55.643 giornate in regime ordinario a fronte delle 55.923 giornate del 2018 (-280 gg); da segnalare inoltre che nel 2019 la tariffa media giornaliera è stata di € 464,80 in incremento (+0,30%) rispetto a quella del 2018 pari a € 463,38, rimanendo in linea con il fatturato medio atteso in relazione alle tariffe in vigore.

Tali giornate scaturiscono da un numero di 688 pazienti trattati (15 degenti in più del 2018). Le giornate di degenza complessivamente prodotte in regime ordinario sono state relative per il 78,60% a pazienti con lesioni midollari, per il 17,68% a quelli con grave cerebrolesione acquisita e per un residuale 3,72% a pazienti misti.

Il Day Hospital ha prodotto 6.055 accessi di cui 3.137 (51,81%) sono della Regione Emilia-Romagna mentre gli accessi di pazienti provenienti da fuori regione risultano essere 2.918 (48,19%).

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a € 377.766,00 (€ 727.427,00 nel 2018) e comprendono tra gli altri anche rimborsi per prestazioni sanitarie erogate da personale della società a favore della controllante.

I **contributi in conto esercizio** rilevano per € 33.258,00 ed includono la quota parte di ricavo correlata ai costi di competenza dell'anno, di questi € 6.678,00 si riferiscono a un progetto di formazione finanziata con fondi interprofessionali Fon.TER.; € 24.960,00 sono relativi a contributi ricevuti dalla Fondazione Montecatone O.N.L.U.S. per la copertura delle spese di noleggio di un esoscheletro; € 1.620,00 sono erogazioni provenienti da privati.

Nell'esercizio 2019 non sussiste alcuna iscrizione di contributi a funzione riconosciuti dal SSR alla società negli anni precedenti fino al 2013 per la funzione di co-gestione del paziente critico con i Trauma Center.

In analogia agli esercizi precedenti, anche nel corso del 2019 la società si è avvalsa dell'opera di **personale** dipendente assunto con contratto di lavoro della Sanità Privata al quale si applica il C.I.A. di Montecatone R.I. S.p.A. sottoscritto dalle OO.SS. rispettivamente: il 18.12.2012 con decorrenza dal 1 gennaio 2013 e valenza triennale per l'Area del Comparto che attualmente continua a trovare applicazione fino al rinnovo del medesimo (rif.to art. 2 C.I.A.); il 29.10.2014 con decorrenza 1 gennaio 2014 e scadenza il 31 dicembre 2016 per la Dirigenza Medica tacitamente rinnovato di anno in anno (rif.to art. 4 C.I.A.). Detti C.I.A. hanno previsto l'equiparazione economica delle voci stipendiali fisse a quelle del CCNL di Sanità Pubblica, introdotto la costituzione di fondi per le voci di retribuzione variabile e hanno anche previsto, per quanto attiene alla Dirigenza Medica, l'applicazione delle indennità di esclusività compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda il rinnovo dei rispettivi contratti di lavoro, per l'esercizio 2019, la Società ha ritenuto prudentiale stimare un accantonamento per € 328.542,00, oneri compresi. Ulteriori accantonamenti pari a € 35.700,00 oneri compresi sono stati stanziati per il riconoscimento dell'indennità di tutoraggio.

Sia per la Dirigenza Medica sia per il personale del comparto, in analogia con quanto previsto nel CCNL di sanità pubblica, nel 2019 è stato erogato l'importo corrispondente all'IVC.

Per l'Area del Comparto, in conformità al C.I.A. e comunque fino all'approvazione del regolamento dei fondi, nel mese di gennaio, così come negli esercizi precedenti, è stato erogato il premio di incentivazione alla presenza maturato nell'esercizio 2019 pari a circa € 216.547,00, oneri compresi.

A consuntivo 2019, l'organico medio dei dipendenti della società è aumentato a 401,95 unità (nel 2018 erano 391,48) per un costo complessivo pari a € 16.839.054,00 (nel 2018 € 15.837.608,00) comprensivo degli accantonamenti.

La struttura si è poi avvalsa anche di altro personale esterno quale, liberi professionisti con contratto di lavoro autonomo, personale in convenzione, collaboratori, sostenendo un costo complessivo di I.V.A. di € 737.495,00 (nel 2018 € 754.610,00), con un decremento della spesa di € 17.115,00.

Il ricorso a personale esterno nel corso del 2019 è stato tuttavia superiore alle aspettative del budget annuale che prevedeva per questa voce di spesa una riduzione significativa rispetto all'esercizio 2018, in quanto si è dovuto far fronte a carenze di personale medico anestesista nell'Area Critica.

Il costo complessivo del personale interno ed esterno al netto degli accantonamenti ammonta a € 17.212.307,00 e registra quindi un incremento pari a € 750.180,00 rispetto alla spesa del 2018 (€ 16.462.127,00). Le due componenti principali di tale scostamento (oltre € 600.000,00) sono riconducibili all'aumento dell'organico medio delle unità dipendenti (+10,47) che ha riguardato in prevalenza il personale sanitario e di assistenza e agli emolumenti riconosciuti alla Dirigenza Medica per effetto dell'Accordo Ponte per il 2019 sottoscritto con l'organizzazione sindacale CIMOP; un'incidenza rilevante nella variazione è attribuibile all'incremento del rateo di ferie e festività non fruita maturate alla fine dell'esercizio (oltre € 70.000,00).

Il peso percentuale del costo del personale complessivamente inteso al netto degli accantonamenti, rispetto al valore della produzione è il 62,29% (nel 2018 era 59,16%).

Si rammenta che, dal 2013, nel conto economico i costi vengono esposti includendo anche il valore dell'I.V.A. pro-rata indetraibile in quanto elemento accessorio del costo. Negli esercizi precedenti l'I.V.A. indetraibile pro-rata sulle fatture fornitori veniva invece riepilogata tra gli oneri diversi di gestione.

Il **costo dei beni sanitari e non sanitari di consumo** comprensivo dell'I.V.A. è di € 2.345.872,00 (- € 255.271,00 rispetto alla spesa del 2018 pari a € 2.601.143,00). La contrazione della spesa ha riguardato i beni sanitari ed è da correlare ad una maggiore appropriatezza prescrittiva, ad un più efficiente monitoraggio della spesa nonché alla sostituzione di farmaci con equivalenti generici.

L'ammontare dei **costi per servizi** comprensivo di I.V.A. e al netto di quelli inerenti al personale esterno di cui si è già detto sopra è di € 5.481.173,00 (- € 30.174,00 rispetto alla spesa del 2018 pari a € 5.511.347,00). Diminuzioni della spesa si sono registrate principalmente con riguardo ai seguenti servizi: trasporti sanitari, portierato, servizi sanitari, erogazione acqua.

Anche per l'esercizio 2019, l'espletamento delle procedure di gara, e relative attività connesse, per le acquisizioni di beni e servizi superiori a 40.000,00 euro sono state delegate al Servizio Acquisti Metropolitan (S.A.M.) dell'Azienda USL di Bologna mediante sottoscrizione di apposita convenzione.

Il **costo per godimento di beni di terzi** comprensivo dell'I.V.A. è pari a € 330.558,00 (+ € 30.342,00 rispetto alla spesa del 2018 pari a € 300.216,00). Nei contributi in conto esercizio è iscritta la quota di € 24.960 a copertura del costo sostenuto per il noleggio di un esoscheletro.

Gli **ammortamenti** registrati passano da € 1.124.490,00 dell'esercizio precedente ad € 1.208.919,00 (+7,51%) per effetto dei nuovi investimenti in beni durevoli materiali ed immateriali e delle migliorie imputate al fabbricato strumentale per un valore complessivo al lordo delle variazioni intervenute nell'esercizio pari a € 1.419.467,00 comprensivo dell'importo dell'I.V.A. indetraibile pro-rata che è stato capitalizzato.

Il **fondo rischi**, tassato, venne istituito negli esercizi precedenti a copertura dei rischi potenziali derivanti da controversie legali in corso e ulteriormente alimentato dal 2014 a fronte di rischi connessi alla responsabilità civile professionale verso terzi, stante l'adesione da parte della Società al programma regionale di autoassicurazione che prevede una franchigia pari a € 250.000,00 per sinistro. Detto fondo, al termine del presente esercizio, risulta pari a € 2.891.003,00; nel corso dell'anno 2019 l'impiego è stato pari a € 59.582,00.

Ai fini della sua movimentazione, si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 è pervenuta una nuova richiesta di risarcimento danni per responsabilità civile professionale che però, dopo approfondita istruttoria, è stata rigettata nel corso del primo incontro del Comitato di Valutazione Sinistri aziendale. Sono state definite inoltre due posizioni aperte negli anni precedenti, concluse una con rigetto della domanda risarcitoria e l'altra con accoglimento della proposta transattiva definita dal Giudice del Tribunale di Bologna di valore pari a € 49.500,00. Alla data del 31 dicembre 2019 risultano quindi in corso di definizione due sinistri da responsabilità civile professionale in gestione diretta oltre ad alcuni sinistri pendenti con la compagnia di assicurazione.

Per quanto concerne i sinistri per danni a cose, nel 2019 sono state definite le n. 4 richieste avanzate nell'anno precedente (di cui n. 1 in attesa di conferma di parte attrice) con erogazione di risarcimenti per complessive € 82,00. Nel corso dell'esercizio 2019 sono pervenute n. 2 nuove richieste di risarcimento che verranno definite nel corso del 2020.

Un contenzioso aperto per motivo di lavoro si è concluso nell'esercizio con conciliazione pari a € 10.000,00.

Alla data della presente relazione non sussistono contenziosi aperti con fornitori ed è in corso di definizione una causa di lavoro pregressa.

Non sono stati stanziati ulteriori accantonamenti al **fondo spese e oneri futuri** per manutenzioni straordinarie non incrementative del fabbricato strumentale e sue pertinenze in quanto la sua consistenza alla fine dell'esercizio risulta congrua. Nell'esercizio l'utilizzo del fondo spese e oneri futuri per manutenzioni sul fabbricato è stato di € 115.263,00 e la sua entità a fine esercizio ammonta a € 903.958,00.

Non sono stati stanziati ulteriori accantonamenti al fondo per spese ed oneri futuri per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica nel campo delle mielolesioni e delle gravi cerebrolesioni acquisite in quanto la sua consistenza alla fine dell'esercizio risulta congrua. Nell'esercizio l'impiego è stato pari a € 98.034,00 e la sua consistenza a fine esercizio ammonta a € 739.086,00.

La voce **oneri diversi di gestione** è passata da € 176.632,00 del precedente esercizio a € 201.143,00. In questa voce è compreso il costo dell'I.M.U. pari a € 44.051,00.

Per quanto riguarda l'**area finanziaria**, la Società, per fare fronte ai pagamenti dell'esercizio, non ha fatto ricorso all'operazione di cessione del credito tramite anticipazione alle banche di fatture attive, autofinanziandosi con i ricavi della gestione corrente e finanziando parte degli investimenti con la disponibilità residua del mutuo pari a 6 milioni di euro di capitale erogato nel 2014.

La disponibilità liquida netta a breve giacente in banca ammonta a oltre € 4.070.000,00 - dati puntuali rilevati alla data del 31/12.

Nell'esercizio si sono rilevati oneri finanziari netti per € 50.863,00 di cui € 49.067,00 per interessi passivi maturati per competenza sul mutuo decennale contratto con l'Istituto Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. per il finanziamento del piano poliennale degli investimenti sulla infrastruttura. Nel 2018 gli oneri finanziari netti erano stati pari a €63.309,00 (di cui € 56.751,00 per interessi passivi maturati sul contratto di mutuo).

Alla fine dell'esercizio la società ha in essere rapporti commerciali con tre istituti di credito di cui uno titolare del mutuo.

Per effetto delle novità introdotte nell'ordinamento interno con il D.Lgs. n. 139/2015, a decorrere dall'esercizio d'imposta 2016, la macroclasse dei componenti straordinari è stata eliminata dal conto economico ed i proventi /oneri straordinari di ammontare apprezzabile rilevati nell'esercizio trovano indicazione nella nota integrativa; nel conto economico, i

proventi straordinari sono riallocati tra i ricavi dell'attività caratteristica o accessoria, gli oneri straordinari sono riallocati nelle altre voci di costo in base alla loro natura.

Il risultato prima delle imposte si presenta positivo per € 455.377,00 (nel 2018 € 627.827,00).

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a € 164.948,00 (nel 2018 € 224.209,00) e sono costituite dall'Ires applicata nella misura agevolata pari al 12,00% e dall'Irap pari al 3,90%.

Nella determinazione delle imposte si è tenuto conto delle deduzioni fiscali applicabili alla Società introdotte a favore delle imprese nel corso degli esercizi precedenti e tuttora in vigore.

Nell'esercizio non sono state iscritte nuove imposte anticipate ed il fondo imposte differite preesistente è rimasto invariato.

#### PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI - ART. 2428 C.C. COMMA 2

Per meglio comprendere la situazione della società, l'andamento e il risultato della gestione, di seguito si riportano i prospetti contabili di bilancio riclassificati, utili anche per il calcolo dei principali indicatori, con riferimento all'esercizio in chiusura e a quello precedente.

Il prospetto di Stato Patrimoniale è riclassificato in chiave finanziaria per evidenziare la rappresentazione degli impieghi e delle fonti di capitale in essere alla chiusura dell'esercizio.

	ATTIVO	2019	2019 %	2018	2018 %
	<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>14.861.221</b>	<b>50,50%</b>	<b>15.528.714</b>	<b>52,01%</b>
	<b>Liquidità Immedie</b>	<b>4.706.421</b>	<b>15,99%</b>	<b>3.011.999</b>	<b>10,09%</b>
C) IV	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	4.701.728	15,98%	3.009.675	10,08%
C) IV	ASSEGNI	0	0,00%	0	0,00%
C) IV	DENARO E VALORI IN CASSA	4.693	0,02%	2.324	0,01%
	<b>Liquidità Differite: crediti a breve termine entro l'esercizio successivo</b>	<b>9.889.131</b>	<b>33,60%</b>	<b>12.267.905</b>	<b>41,09%</b>
C) II	CREDITI VERSO CLIENTI	21.098	0,07%	105.677	0,35%
C) II	CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	9.685.266	32,91%	11.927.882	39,95%
C) II	CREDITI TRIBUTARI	76.953	0,26%	169.563	0,57%
C) II	CREDITI VERSO ALTRI	61.037	0,21%	32.696	0,11%
C) III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0,00%	0	0,00%
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	44.777	0,15%	32.087	0,11%
C) I	Rimanenze di magazzino	265.669	0,90%	248.810	0,83%
	<b>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</b>	<b>14.567.732</b>	<b>49,50%</b>	<b>14.326.723</b>	<b>47,99%</b>
A) II	Immobilizzazioni materiali	14.494.610	49,25%	14.241.113	47,70%
A) I	Immobilizzazioni immateriali	65.693	0,22%	78.181	0,26%
A) III	Immobilizzazioni finanziarie	6.106	0,02%	6.106	0,02%
C) II 5 quater 2	Crediti dell'attivo circolante oltre l'esercizio successivo	1.323	0,00%	1.323	0,00%
	<b>TOTALE ATTIVO (IMPIEGHI)</b>	<b>29.428.953</b>	<b>100,00%</b>	<b>29.855.437</b>	<b>100,00%</b>

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione al Bilancio chiuso al 31.12.2019

<b>PASSIVITÀ E CAPITALE NETTO</b>		<b>2019</b>	<b>2019 %</b>	<b>2018</b>	<b>2018 %</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI: debiti a breve termine entro l'esercizio successivo</b>		<b>6.293.560</b>	<b>21,39%</b>	<b>6.460.481</b>	<b>21,64%</b>
D) 4.1	DEBITI VERSO BANCHE ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	625.151	2,12%	617.260	2,07%
D) 7	DEBITI VERSO FORNITORI	2.837.583	9,64%	2.800.285	9,38%
D) 11	DEBITI VERSO CONTROLLANTI	890.081	3,02%	1.081.411	3,62%
D) 12	DEBITI TRIBUTARI	402.452	1,37%	509.246	1,71%
D) 13	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	869.867	2,96%	853.144	2,86%
D) 14	ALTRI DEBITI	665.407	2,26%	585.883	1,96%
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.019	0,01%	13.252	0,04%
<b>PASSIVITÀ CONSOLIDATE</b>		<b>9.385.298</b>	<b>31,89%</b>	<b>9.935.289</b>	<b>33,28%</b>
D) 4.2	DEBITI VERSO BANCHE ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.547.063	8,65%	3.152.091	10,56%
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.753.937	19,55%	5.662.573	18,97%
C)	T.F.R.	1.084.298	3,68%	1.120.625	3,75%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>13.750.095</b>	<b>46,72%</b>	<b>13.459.667</b>	<b>45,08%</b>
A) I	CAPITALE SOCIALE	4.644.000	15,78%	4.644.000	15,55%
A) IV	RISERVA LEGALE	622.307	2,11%	602.126	2,02%
A) VI	ALTRE RISERVE compresa RISERVA STRAORDINARIA	8.193.359	27,84%	7.809.923	26,16%
A) XI	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	290.429	0,99%	403.618	1,35%
<b>TOTALE PASSIVITÀ E CAPITALE NETTO (FONTI)</b>		<b>29.428.953</b>	<b>100,00%</b>	<b>29.855.437</b>	<b>100,00%</b>

I principali indicatori finanziari riportano i seguenti valori.

<b>INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE: esprimono la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine</b>			<b>2019</b>		<b>2018</b>	
<b>Quoziente di indipendenza finanziaria</b>	Riflette l'attitudine dell'impresa ad operare in condizioni di autonomia e rappresenta uno dei presupposti per ottenere credito	PATRIMONIO NETTO / TOTALE ATTIVO	13.750.095/ 29.428.953	0,47	13.459.667/ 29.855.437	0,45
<b>Margine primario di struttura</b>	In valore assoluto, indica la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni	PATRIMONIO NETTO - ATTIVO IMMOBILIZZATO	13.750.095 - 14.567.732	817.637	13.459.667 - 14.326.723	867.056
<b>Quoziente primario di struttura</b>		PATRIMONIO NETTO / ATTIVO IMMOBILIZZATO	13.750.095/ 14.567.732	0,94	13.459.667/ 14.326.723	0,94



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione al Bilancio chiuso al 31.12.2019

<b>Margine secondario di struttura</b>	In valore assoluto, indica la capacità dell'azienda di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni	PATRIMONIO NETTO + PASSIVO CONSOLIDATO - ATTIVO IMMOBILIZZATO	(13.750.095 + 9.385.298) - 14.567.732	8.567.661	(13.459.667 + 9.935.289) - 14.326.723	9.068.233
<b>Quoziente secondario di struttura</b>		PATRIMONIO NETTO + PASSIVO CONSOLIDATO / ATTIVO IMMOBILIZZATO	(13.750.095 + 9.385.298) / 14.567.732	1,59	(13.459.667 + 9.935.289) / 14.326.723	1,63

I dati rappresentati evidenziano una struttura patrimoniale in equilibrio e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni con il capitale proprio.

COMPOSIZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO		2019		2018	
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	(PASSIVO CONSOLIDATO + PASSIVO CORRENTE) / PATRIMONIO NETTO	(9.385.298 + 6.293.560) / 13.750.095	1,14	(9.935.289 + 6.460.481) / 13.459.667	1,22
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>	DEBITI V/BANCHE OLTRE L'ESERCIZIO / PATRIMONIO NETTO	2.547.063 / 13.750.095	0,19	3.152.091 / 13.459.667	0,23

I dati rappresentati evidenziano un andamento in discesa (in miglioramento), del grado di indebitamento dell'impresa.

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITÀ O LIQUIDITÀ: esprimono la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite)</b>		<b>2019</b>		<b>2018</b>	
<b>Margine di disponibilità</b>	ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE	14.861.221 - 6.293.560	8.567.661	15.528.714 - 6.460.481	9.068.233
<b>Quoziente di disponibilità</b>	ATTIVO CORRENTE / PASSIVO CORRENTE	14.861.221 / 6.293.560	2,36	15.528.714 / 6.460.481	2,40
<b>Margine di Tesoreria</b>	LIQUIDITÀ IMMEDIATE + DIFFERITE - PASSIVO CORRENTE	4.706.421 + 9.889.131 - 6.293.560	8.301.992	3.011.999 + 12.267.905 - 6.460.481	8.819.423
<b>Quoziente di Tesoreria</b>	(LIQUIDITÀ IMMEDIATE + DIFFERITE) / PASSIVO CORRENTE	(4.706.421+ 9.889.131) / 6.293.560	2,32	(3.011.999+ 12.267.905) / 6.460.481	2,37

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione al Bilancio chiuso al 31.12.2019

Il prospetto di conto economico è riclassificato a valore aggiunto e permette il calcolo dei principali indicatori di redditività.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO		2019	2019%	2018	2018 %
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	27.222.572	98,51%	27.092.313	98,78%
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	411.024	1,49%	335.816	1,22%
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>27.633.596</b>	<b>100,00%</b>	<b>27.428.130</b>	<b>100,00%</b>
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-2.345.871	-8,49%	-2.601.143	-9,48%
7)	PER SERVIZI	-6.218.668	-22,50%	-6.265.957	-22,85%
8)	PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-330.558	-1,20%	-300.216	-1,09%
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	16.859	0,06%	7.757	0,03%
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-201.143	-0,73%	-176.632	-0,64%
<b>( - ) TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>		<b>-9.079.382</b>	<b>-32,86%</b>	<b>-9.336.191</b>	<b>-34,04%</b>
<b>= VALORE AGGIUNTO</b>		<b>18.554.214</b>	<b>67,14%</b>	<b>18.091.939</b>	<b>65,96%</b>
9)	COSTI DEL PERSONALE al netto accantonamenti per rinnovo contrattuale	-16.474.812	-59,62%	-15.707.517	-57,27%
<b>= MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>		<b>2.079.402</b>	<b>7,52%</b>	<b>2.384.421</b>	<b>8,69%</b>
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-1.208.919	-4,37%	-1.124.490	-4,10%
	ACCANTONAMENTI AL FONDO RINNOVO CONTRATTUALE E ALTRI ACC.TI PERS. DIP.	-364.242	-1,32%	-130.091	-0,47%
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0,00%	0	0,00%
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0,00%	-837.120	-3,05%
<b>= RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>506.240</b>	<b>1,83%</b>	<b>292.720</b>	<b>1,07%</b>
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.387	0,01%	450	0,00%
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-52.250	-0,19%	-63.759	-0,23%
17- bis)	UTILE E (PERDITE) SU CAMBI	0	0,00%	0	0,00%
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0,00%	0	0,00%
<b>( - ) GESTIONE FINANZIARIA</b>		<b>-50.863</b>	<b>-0,18%</b>	<b>-63.309</b>	<b>-0,23%</b>
<b>RISULTATO ORDINARIO LORDO</b>		<b>455.377</b>	<b>1,65%</b>	<b>229.411</b>	<b>0,84%</b>
	GESTIONE STRAORDINARIA			398.415	1,45%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>455.377</b>	<b>1,65%</b>	<b>627.827</b>	<b>2,29%</b>
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-164.948	-0,60%	-224.209	-0,82%
21)	<b>RISULTATO UTILE (PERDITA) NETTO</b>	<b>290.429</b>	<b>1,05%</b>	<b>403.618</b>	<b>1,47%</b>

L'esercizio 2019 presenta un valore aggiunto di € 18.554.214 superiore a quello dell'anno precedente che era stato pari a € 18.091.939 grazie ad una minore incidenza dei costi della produzione sul totale dei ricavi conseguiti; questo ha permesso di sostenere il peso del significativo aumento dei costi del personale di cui si è già detto nel paragrafo precedente.

Il Risultato Operativo (EBIT) evidenzia una gestione caratteristica positiva e l'incidenza degli oneri finanziari correlati al mutuo presenta un andamento decrescente.

I principali indici di redditività riportano i seguenti valori. Come emerge dal conto economico riclassificato, ROI e ROS conseguiti nell'esercizio 2019 sono migliorati rispetto a quelli già positivi del 2018.

DESCRIZIONE INDICATORE			2019		2018	
<b>R.O.E. (Return on Equity)</b>	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	<b>RISULTATO NETTO /PATRIMONIO NETTO</b>	290.429/ 13.750.095	2,11%	403.618/ 13.459.666	3%

<b>R.O.I. (Return on Investment)</b>	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT) / CAPITALE INVESTITO</b>	506.240/ 29.428.953	1,72%	292.720/ 29.855.437	0,98%
<b>R.O.S. (Return on Sales)</b>	L'indice misura la redditività e l'efficienza del flusso dei ricavi tipici	<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT) / RICAVI DELLE VENDITE</b>	506.240/ 27.222.572	1,86%	292.720/ 27.092.313	1,08%

#### RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Gli accordi di fornitura per prestazioni sanitarie e servizi (ad eccezione delle prestazioni di branca laboratoristica e della microbiologia) e di supporto all'Area tecnico-amministrativa scaduti a fine 2019 sono in corso di rinnovo, senza modifiche di rilievo.

Per l'intero anno 2019 e in continuità con i precedenti esercizi, è stata sottoscritta una convenzione attiva per la società di Montecatone con cui si autorizza il proprio personale dell'U.O. di anestesia a svolgere in libera professione le attività di assistenza anestesiológica da espletarsi presso l'Ospedale di Imola per fare fronte alla situazione contingente di carenza di organico.

A valere per l'intero esercizio 2019 e in continuità con le precedenti annualità, è stata sottoscritta una convenzione attiva per la società di Montecatone con cui si autorizza una unità di proprio personale dirigente medico esperto in fisiatria dell'U.O. Gravi-cerebrolesioni a svolgere all'interno del proprio orario di lavoro le attività di consulenza e assistenza in fisiatria presso l'Ospedale di Imola per fare fronte alla situazione di carenza di organico.

E' in vigore la convenzione con la Diocesi di Imola sottoscritta dall'Azienda USL di Imola, nella quale, così come in quella in essere nei periodi precedenti, si disciplina il servizio di assistenza religiosa cattolica anche per Montecatone R.I. S.p.A..

#### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - ART. 2428 C.C., COMMA 3, N. 6

L'emergenza pandemica del Covid-19 sta avendo e ha già lasciato rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese. Oltre ai devastanti effetti umani, sociali ed economici, investe i processi contabili, introducendo ulteriori elementi di incertezza, soprattutto sugli aspetti valutativi e sui programmi di sviluppo. Non è, infatti, ancora noto quando le attività economiche potranno riprendere condizioni normali di operatività.

Come anticipato in premessa alla presente relazione, anche l'Ospedale di Montecatone è stato coinvolto dall'emergenza sanitaria, avendo riscontrato alcuni casi positivi di infetti a fine marzo. Con ancora maggiore vigore, sono quindi state attuate tutte le misure di sicurezza per la tutela della salute di pazienti e lavoratori e di distanziamento sociale disciplinate dai provvedimenti del Governo e dalle autorità locali. La Direzione Aziendale e l'Unità di Crisi all'uopo costituita hanno avviato una stretta attività di consultazione con il Medico Competente, le Organizzazioni Sindacali e gli Organismi Aziendali per la migliore gestione ed organizzazione dell'emergenza sanitaria, fornendo fin da subito puntuale informativa al Consiglio di Amministrazione.

Di seguito, vengono riportate le principali misure attuate per la mitigazione del rischio di diffusione dell'infezione:

- Creazione di un reparto dedicato Covid-19 con invio all'Assessorato Regionale del "Protocollo per la presa in carico riabilitativa del paziente Covid-19" per la gestione dei pazienti ancora positivi al tampone o di recente negativizzazione e di pazienti Post Intensive Care Syndrome provenienti dai territori, con possibilità di effettiva occupazione del posto letto ridotta alla metà del numero totale dei letti disponibili, a garanzia del distanziamento sociale;
- Riduzione nel mese di marzo e totale chiusura in aprile delle attività di Day Hospital e ambulatoriali, con progressiva cauta riapertura dei servizi a maggio;
- Altre misure interne restrittive quali: sospensione degli accessi ai visitatori, chiusura dei locali adibiti a bar e alla mensa;
- Informative al personale e agli utenti inerenti alle misure igienico sanitarie e all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali;
- Agevolazioni al personale dipendente volte a favorire la fruizione di periodi di congedo e ferie, ricorso allo smart working, sottoscrizione di specifici accordi sindacali per la stabilizzazione di personale a tempo determinato e per la concessione di ulteriori permessi legati all'emergenza sanitaria con oneri a carico della società;
- Sospensione delle attività formative/eventi/riunioni in presenza;
- Sviluppo dell'infrastruttura e delle dotazioni informatiche per consentire il collegamento alle riunioni interne/esterne in modalità a distanza;
- Approvvigionamenti straordinari di dispositivi medici per la protezione individuale.

Gli effetti sull'attività operativa aziendale sono quindi molteplici con incidenza sul fatturato a causa di una flessione dell'indice di occupazione posti letto e sui costi della produzione per il sostenimento di spese straordinarie (ad esempio, nei mesi di marzo e aprile il costo registrato per l'approvvigionamento extra di soli D.P.I. quali mascherine, camici, disinfettanti, ecc. è stato superiore a € 100.000,00).

In assenza di finanziamenti straordinari, l'emergenza sanitaria in atto produrrà sull'esercizio 2020 un abbattimento del risultato di bilancio per il quale quindi è prevedibile un andamento negativo a oggi non quantificabile a causa dell'imprevedibilità degli esiti del fenomeno. La struttura patrimoniale delle riserve societarie è tuttavia capiente a coprire le perdite, sussistendo quindi i presupposti per la continuità aziendale.

È inoltre prevedibile che la società nel corso del 2020 sia in grado di sostenere con mezzi propri il piano degli investimenti programmati e approvati dal Consiglio di Amministrazione e già aggiudicati (in particolare si fa riferimento all'acquisizione di tecnologie di diagnostica per immagine al fine di ampliare l'autosufficienza diagnostica dell'Ospedale e quale fattore fondamentale di attrazione dei pazienti), stante la giacenza di disponibilità liquide derivanti da una efficace gestione pregressa.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE DI CUI ALL'ART. 2428 C.C., COMMA 1 E ART. 6, D.LGS. 175/2016

Ai sensi di quanto previsto dal primo comma dell'art. 2428 del C.C. e dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, si evidenzia quanto segue:

- Rischio d'impresa legato alla pianificazione dell'attività: le prestazioni rese dalla società non sono basate su contratti di fornitura e la maggioranza dei pazienti proviene da territori extra-regionali. La remunerazione delle prestazioni di degenza ordinaria, di day hospital e per attività ambulatoriali avviene sulla base delle tariffe nazionali in vigore in assenza di finanziamenti regionali a funzione. La piena e costante saturazione dei posti letto accreditati è stata nel passato ed è tuttora elemento determinante per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Come già richiamato, un tasso di occupazione posto letto al 100% può rappresentare un rischio per l'organizzazione delle attività in una prospettiva a lungo termine.

- Rischi per controversie legali connesse all'attività: la particolare attività della società, di gestione di un ospedale di alta specialità inserito nella rete del Servizio Sanitario pubblico, sottopone la stessa al rischio di risarcimento del danno da parte di pazienti assistiti dall'Istituto, oltre ai normali rischi connessi agli accordi contrattuali con fornitori, parti terze e personale dipendente. Come già descritto nella parte dedicata alle attività svolte nell'esercizio, dal 2014, Montecatone R.I. S.p.A. partecipa al progetto regionale di auto-assicurazione per la copertura dei rischi derivanti dal contenzioso per responsabilità civile professionale. Al suo interno ha costituito il "nucleo aziendale multidisciplinare per la gestione dei sinistri" formato da professionisti dell'Ospedale e da consulenti esterni con competenze giuridiche e medico-legali che seguono attentamente una politica di gestione, valutazione e di prevenzione del rischio clinico.

Alla fine dell'esercizio 2019 risultano giacenti € 2.891.003,00 di accantonamenti al fondo rischi per la responsabilità civile e controversie legali.

I rischi da responsabilità civile derivanti dalla conduzione del fabbricato strumentale sono assicurati fino a un massimale di € 3 milioni con una franchigia per sinistro pari a € 1.000,00, a mezzo polizza sottoscritta con Compagnia di Assicurazione agente in tale settore a livello nazionale.

- Rischi finanziari: superata l'attuale situazione di emergenza sanitaria, la Società prevede di mantenere una adeguata capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione operativa. Alla data del 31 dicembre 2019 non sussiste indebitamento nei confronti del sistema bancario, fatta eccezione per il mutuo fondiario contratto nel 2014 e di durata decennale che prevede un rimborso semestrale posticipato delle rate di ammortamento.

La società non è soggetta a rischi finanziari derivanti da tassi di cambio valute.

- Rischi connessi all'incasso dei crediti: la quasi totalità dei crediti iscritti in bilancio è nei confronti dell'Azienda USL di Imola, socio controllante della società e a tutela del rischio di insolvenza e derivante da elementi di indeterminazione nell'applicazione delle tariffe, la società ha stanziato un fondo

più che prudenziale il cui ammontare alla data del 31 dicembre ammonta a € 1.334.315,00.

- Rischi derivanti dalla responsabilità amministrativa delle società ai sensi del D.Lgs. 231/2001: sebbene l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo costituisca una "facoltà" e non un obbligo, la società ha deciso di procedere con la sua adozione ed attuazione già dal dicembre 2013, in quanto consapevole che tale sistema rappresenta un'opportunità per migliorare la sua Corporate Governance, cogliendo al contempo l'occasione dell'attività svolta (analisi dei rischi potenziali, valutazione e adeguamento del sistema dei controlli già esistenti sui processi sensibili) per sensibilizzare le risorse impiegate rispetto ai termini del controllo dei processi aziendali, finalizzato ad una prevenzione "attiva" dei reati.

Più in generale, con riferimento al controllo del rischio economico-finanziario e per migliorare l'attività di programmazione aziendale, nel corso dell'anno 2020 la società implementerà quali-quantitativamente l'ufficio deputato alla programmazione e al controllo interno.

#### INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C., COMMA 3, N. 3, N. 4, N. 6-BIS E COMMA 4 ED ALTRE NOTIZIE

In relazione alla normativa prevista dall'art. 2428 comma 3 n. 3 e 4 del C.C., si evidenzia che la Società non possiede, e nel corso dell'esercizio non ha provveduto ad acquistare o ad alienare, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Ai sensi del sopra citato articolo comma 3 n. 6 bis, si dichiara che la Società non fa uso di strumenti finanziari e non sussistono le condizioni richiamate dalle lettere a) e b).

Si dichiara che la Società non ha sedi secondarie, ai sensi del comma 4, art. 2428 C.C.

Alla data del 31 dicembre 2019 la compagine sociale risulta invariata rispetto all'esercizio precedente e rappresentata dall'Azienda USL di Imola - socia al 99,44% - e dal Comune di Imola, socio allo 0,56%.

Signori Azionisti,  
prima di passare all'esame del Rendiconto Finanziario e dei dati di bilancio commentati nella Nota Integrativa, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 290.429,08 come segue:

- il 5% pari a Euro 14.521,45 al fondo di riserva legale;
- il rimanente importo pari a Euro 275.907,63 in conformità all'art. 22 dello Statuto Societario al fondo di riserva straordinaria.

Imola, 14 maggio 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Dr. Giovanni Pieroni)